



Dottorato in «Diritti, persona, innovazione e mercato»

Corso di Comunicazione e disseminazione della conoscenza (20 ore)

RESPONSABILE: PROF. GIOVANNI TURELLI

I temi affrontati nel corso del presente seminario sono tre.

Il primo (10/12h) concerne le problematiche della stesura di un testo scientifico. La sola padronanza della materia non può considerarsi sufficiente per garantire la produzione di un elaborato (una tesi di dottorato e, a maggior ragione, un paper) efficace dal punto di vista della comunicazione della conoscenza. Non è sufficiente, infatti, l'eshaustività (intesa quale esito di uno studio approfondito e informato che conduca ad una esposizione completa), ma sono altresì necessari i requisiti di chiarezza e brevità (da intendersi qui come 'non ridondanza'). La prima parte del seminario si occuperà di fornire elementi relativi a tre profili: (a) la rilevanza della scelta – nell'ambito di un tema di ricerca dato – degli aspetti più significativi e rilevanti da esporre; (b) la valutazione delle modalità espositive più adeguate, al fine di una esposizione che sia efficace e accattivante; (c) l'importanza di una comunicazione chiara, ordinata e sintetica.

Il percorso passerà attraverso approfondimenti sui seguenti punti chiave: astrazione e pensiero sistematico; metodo topico e 'concretezza'; argomentare. Il taglio non sarà filosofico, ma storico giuridico, utilizzando il materiale giurisprudenziale del diritto romano come repertorio di 'case study'.

Il secondo (0/2h) tema concerne la conoscenza delle banche dati quale odierno imprescindibile strumento di ricerca scientifica: la seconda parte del seminario avrà ad oggetto – a cura di esperti del settore – la presentazione delle principali banche dati, delle quali verranno illustrate caratteristiche principali e modalità di utilizzo. Il modulo, qualora attivato, sarà assegnato a personale qualificato del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Infine, nella terza parte (8h) ci si soffermerà sul settore dell'Open Science, da intendersi non tanto e non solo quale alternativa *free* alle pubblicazioni tradizionali, bensì quale linea di espansione futura delle forme di disseminazione della conoscenza e altresì strumento di innovazione della ricerca, in ragione delle ricadute metodologiche che tale approccio alla scienza produce.

Tale ultimo modulo, curato dalla dott.ssa Paola Galimberti (Università di Milano Statale – Bibliotecaria responsabile della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science), secondo il seguente programma (modulabile):

Scopo del seminario:

- Apprendere i principi su cui si basa la scienza aperta





- Capire come l'Open Science può diventare la pratica quotidiana della ricerca
- Comprendere le politiche che supportano l'Open Science (istituzionali e degli enti finanziatori della ricerca)
- Conoscere gli strumenti del mondo open (repositories, motori di ricerca, archivi di preprint)
- Acquisire consapevolezza rispetto alla gestione dei diritti per i possibili riutilizzi dei propri lavori
- Capire come la valutazione influisce sulle pratiche dei ricercatori

Contenuti del seminario:

Open access, cosa è perché nasce e come si pratica: i diversi colori (green, gold, diamond, ibrido e trasformativo) e gli strumenti a disposizione dei ricercatori – utilizzo di un archivio open access (Iris o se non è possibile Zenodo)

Workflow editoriale e tempi di pubblicazione

Preprint

La gestione dei diritti: contratti e licenze (esercitazione su lettura di uno o più contratti di edizione)

Le riviste e gli editori predatori

Le politiche europee (eventualmente quelle della istituzione) e il Piano nazionale scienza aperta

La valutazione della ricerca ex ante ed ex post

Riviste di fascia A

Peer review (double e single blind) open peer review

Si potrebbe aggiungere una parte sui dati della ricerca ma questo dipende da quanto il tema è significativo per il dottorato.

Nel caso le tematiche sarebbero i dati FAIR e i Data management plan

